

Comunicato Stampa

Serbassi (Fast – Confsal) Alitalia, "Dopo 30 mesi si riparte da zero"

"Dopo 30 mesi in cui Alitalia ha dilapidato risorse, perso quote di mercato e incrinato ancora di più il rapporto tra azienda e lavoratori, rendendo la compagnia sempre meno appetibile agli occhi di eventuali investitori, la notizia è che si riparte da zero". Questo il commento del segretario Fast-Confsal, Pietro Serbassi, che ha partecipato, insieme alle altre sigle sindacali, all'incontro al Mise con il Ministro Stefano Patuanelli e il nuovo Commissario Alitalia, Giuseppe Leogrande.

"L'avvocato scelto dal governo per tentare di salvare Alitalia dopo il fallimento dell'operazione di vendita alla cordata guidata da Fs comincerà oggi il suo incarico e non possiamo che augurargli buon lavoro - spiega Serbassi - questo però non elimina le forti preoccupazioni per un avvicendamento nella gestione dell'amministrazione straordinaria che di fatto riporta le lancette dell'orologio indietro di 30 mesi, senza offrire, allo stato, alcuna prospettiva concreta di uscita dal pantano. L'incontro con il governo e l'avvocato Leogrande si è risolto nell'ennesima informativa su quanto accaduto negli ultimi mesi senza fornire alcuno spunto in merito alle prossime mosse da mettere in campo. Cosa che ci fa immaginare che né il governo né il nuovo commissario abbiano idea di come procedere".

"L'unica rassicurazione - prosegue il sindacalista - che il Ministro Patuanelli è stato in grado di fornirci è quella relativa alla falsità delle indiscrezioni di stampa circolate nelle ultime settimane su presunte cessioni aziendali e drastiche ristrutturazioni che avverrebbero, paradossalmente, a monte un serio e fattibile piano industriale. Si tratterebbe, in sostanza, di tagli e spezzatini realizzati senza alcun criterio. Malgrado le parole del Ministro, però, le voci sul futuro della compagnia si rincorrono senza sosta, lanciando ipotesi di ogni tipo, tra cui quella che l'interesse di Lufthansa sarebbe stato ora sostituito da un ritorno di fiamma di Air France, mentre lo stesso Patuanelli non ha escluso che il Mef potrebbe tirarsi fuori dalla partita".

"La sensazione - conclude Serbassi - è che dopo 30 mesi persi la confusione in merito al destino della compagnia sia ancora più grande e che non ci sia all'orizzonte alcuna opzione percorribile. Noi di Fast-Confsal e i lavoratori che ci hanno affidato la loro rappresentanza restiamo convinti che prima di ogni ulteriore passo sia necessario mettere a punto le linee guida di un piano industriale sostenibile e credibile sia sul piano della produttività che su quello dei livelli occupazionali, che possa dare prospettive ad Alitalia e aumentare le probabilità di trovare un partner industriale con cui rilanciare la compagnia. Percorso che non potrà essere intrapreso senza un immediato confronto con tutte le parti sociali che realmente rappresentano il personale Alitalia".

Fine Comunicato

Roma, lì 18 dicembre 2019

**Ufficio Stampa
Davide Nicodemi
+39 338 972 7101**